



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 43 del 21.12.09</i>
 1. GAL ALTO BELLUNESE		
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>		
Tema centrale	1	ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE
Linea strategica	1	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</i>
MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

Il turismo rappresenta per l'Alto Bellunese e le Dolomiti una delle potenzialità economiche più rilevanti, in considerazione dell'enorme dotazione di risorse naturali e culturali dell'area e alla luce del riconoscimento recentemente ottenuto di patrimonio naturale dell'UNESCO. Al fine di migliorare l'attrattività turistica dell'Alto Bellunese risulta, tuttavia, necessario potenziare l'offerta ricettiva che appare carente. A tal fine, un'opportunità è offerta dalle imprese agricole che operano sul territorio, le quali costituiscono un bacino pressoché inutilizzato per lo sviluppo di strutture e servizi per l'ospitalità turistica a basso impatto ambientale, promuovendo nel contempo la diversificazione, la segmentazione e la destagionalizzazione rispetto a prodotti turistici più maturi. La diagnosi territoriale ha, tuttavia, dimostrato una ridotta propensione alla diversificazione da parte delle imprese agricole locali. L'azione è, dunque, volta a incentivare le imprese agricole a svolgere un ruolo multifunzionale a supporto dello sviluppo socio-economico locale, mediante il sostegno allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica e il miglioramento dei servizi offerti, sulla base di progetti di adeguamento, miglioramento e sviluppo.

1.2. Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali", l'azione mira a migliorare la competitività del sistema turistico dell'Alto Bellunese attraverso una maggiore articolazione dell'offerta, da realizzare mediante l'incremento e il miglioramento qualitativo dell'ospitalità agrituristica, soprattutto nelle parti del territorio dotate di risorse naturali e culturali che spesso risultano carenti di strutture ricettive e in un'ottica di "sistema". A tal fine, l'obiettivo operativo, espresso in termini di realizzazioni attese, è l'incremento dell'offerta turistico-ricettiva dell'area, mediante l'incentivazione alla creazione di nuove imprese agrituristiche e il miglioramento delle strutture, delle dotazioni e dei servizi delle imprese agrituristiche esistenti con particolare attenzione all'innalzamento degli standard qualitativi, all'offerta di nuovi servizi/attività, all'utilizzo di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico e all'eliminazione di barriere architettoniche per rendere fruibili le strutture anche ai diversamente abili..

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'azione riguarda l'intero ambito territoriale designato del GAL, costituito dai seguenti comuni della provincia di Belluno: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CASTELLAVAZZO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, FORNO DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

1	Iscrizione Elenco operatori agrituristici (legge regionale 18/4/1997, n. 9, art. 9)
2	Rispetto regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006
3	Ubicazione UTE nel territorio regionale

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

Le tipologie di interventi ammissibili all'aiuto sono le seguenti:

1	Investimenti strutturali su fabbricati esistenti finalizzati a: a. ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricompegni b. adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti c. attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti
2	Acquisto di attrezzature e dotazioni finalizzate a: a. ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricompegni b. adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti c. attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti
3	Implementazione dei sistemi di qualità certificata

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi proposti sono ammissibili alle seguenti condizioni:

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL
2	Sono ammessi esclusivamente gli interventi relativi ad attività già previste, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dal Piano Agrituristico Aziendale di cui alla legge regionale 18/4/1997, n. 9, art. 4, come approvato dall'Amministrazione Provinciale competente, fermi restando i limiti definiti dalle correlate autorizzazioni
3	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
4	Non sono ammessi ampliamenti, in termini di aumenti di volume, fatti salvi i piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR (Allegato A alla DGR n. 4083 del 29.12.09).
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4. Spese ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di interventi ammissibili indicate nel precedente punto 3.1. sono ammissibili le seguenti spese:

INTERVENTO	SPESA
1 – Investimenti strutturali su fabbricati esistenti	Opere edili e infrastrutturali su immobili e strutture esistenti già al servizio dell'impresa agricola.
	Realizzazione di piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche
	Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
	Acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili
	Sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche
2 – Acquisto di attrezzature e dotazioni	Attrezzature hardware e software per l'adozione di tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC) e la realizzazione di siti web
	Attrezzature per lo svolgimento di attività inerenti l'ospitalità
	Attrezzature atte alla conservazione, presentazione, degustazione e offerta di prodotti
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in stanze
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in alloggi completi (<i>strutture ricettive autonome dotate di locale cucina e servizi</i>)
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in agriturismo
	Arredi e/o attrezzature per attività ricreative, escursionistiche e culturali
3 – Implementazione dei sistemi di qualità certificata	Spese connesse alla certificazione – ISO 9001, ISO 14001, nelle versioni attualmente vigenti e certificabili; – ECOLABEL Servizi, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1980 del 17/7/2000 e successive modifiche ed integrazioni
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 4083 del 29.12.09, paragrafo 5.3.2)

3.5. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per acquisti e/o restauri di materiali d'occasione; l'acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali; l'acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, casette in legno, etc. né la relativa attrezzatura; l'acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come ad esempio stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature per bagni- con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap - e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità; l'acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, conservazione e di vendita

diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili; l'acquisto di attrezzature per attività di ristorazione.

E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente azione.

Non sono ammessi interventi relativi a trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 al Trattato CE.

Non sono ammesse a beneficio le attrezzature per attività non già previste e approvate dal Piano Agrituristico Aziendale di cui all'art. 4 della L.R. 9/97 – alla data di approvazione del bando –.

Non sono ammesse a beneficio le spese relative all'acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti – alla data di approvazione del bando – la disponibilità dei locali aziendali.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 500.000,00 euro (cinquecentomila).

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi	Altri investimenti
45%	35%

l'entità dell'aiuto ammissibile per ciascuna domanda di aiuto non può essere inferiore a euro 5.000,00 né superiore a euro 120.000,00.

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Limiti massimi di spesa ammessa relativi a:

- Il costo degli investimenti strutturali, deve coprire almeno il 60 % della spesa ammessa totale.
 - Arredamento e/o attrezzature per attività di ospitalità
 - per ogni posto letto euro 1.000,00;
 - per alloggi completi euro 25.000,00 (*);
- (*) per alloggi completi si intendono strutture ricettive autonome dotate di locale cucina, stanze, ecc..
- Altre attrezzature per attività di ospitalità
 - strumentazione informatica inclusa la realizzazione di siti web finalizzati alla promozione e alla gestione dell'offerta agrituristica dell'azienda euro 5.000,00;
 - per attività ricreative euro 15.000;
 - per la preparazione/conservazione di alimenti euro 15.000,00;
 - per la presentazione, degustazione e offerta di prodotti euro 10.000,00.

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro 18 mesi con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

CRITERIO		SPECIFICHE	PUNTI
1	Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Spesa ammissibile in impianti e attrezzature con certificazione di risparmio energetico superiore al 10% dell'investimento	30

2	Progetti ed interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti anche attraverso apposite forme di raccordo e collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico	Intervento che origina nuovo servizio o attività sulla base di un accordo scritto con soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico	10
3	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Spesa ammissibile per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche superiore al 5% della spesa totale ammissibile	25
4	Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: <ul style="list-style-type: none"> - Ditta individuale: titolare donna - Società di persone: rappresentante legale donna - Società di capitale: rappresentante legale donna - Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne 	5
5	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> - aree protette (Elenco ufficiale delle aree naturali protette, 5° Aggiornamento, Delibera Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003, Supplemento ordinario n. 144 alla GURI n. 205 del 4.9.2003) - aree SIC e ZPS. 	20
PUNTEGGIO TOTALE			90

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	L'elemento viene così valutato: <ul style="list-style-type: none"> - ditta individuale: età anagrafica del titolare - società di persone: età del socio amministratore più giovane - società di capitale: età del socio amministratore più giovane - società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito internet www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa - Struttura Periferica di Belluno

Via Vittorio Veneto 158/L

32100 BELLUNO (BL)

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi		
1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000	*
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)	*
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto (specificata nel bando).	*
4	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto.	*
5	Nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda	*
6	Copia della Comunicazione dell'Amministrazione provinciale, di approvazione del Piano agrituristico ai sensi dell'art. 4 della LR 9/97	*
7	Relazione tecnico economica relativa agli interventi	*
Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati		
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando il prezzario della CCIAA della provincia in cui viene realizzato l'investimento, unitamente agli atti progettuali;	*
9	Permesso di costruire riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.	*
10	In alternativa al punto precedente, Dichiarazione di inizio attività (DIA) riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.	*
Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e/o dotazioni		
11	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.	*
Per tutti gli interventi inerenti l'implementazione dei sistemi di qualità certificata		
12	Tre preventivi analitici/offerte di servizio. In alternativa, apposita indagine di mercato.	*

** I documenti contrassegnati con asterisco sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.*

6.3. Documentazione specifica

Ai fini delle determinazioni del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente paragrafo 6.2-punto 3 dovrà contenere, per gli interventi che originano nuovi servizi o attività, gli accordi sottoscritti (convenzioni) con i soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...)
3	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Alto Bellunese www.galaltobellunese.com nella sezione bandi e presso l'Albo della Provincia di Belluno.

Informazioni possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, al GAL Alto Bellunese - via Cima Gogna, 2 – 32040 Auronzo di Cadore (BL) – tel. 0435 409903 – fax 0435 408063 – e-mail gal@dolomites.com con i seguenti orari: 10-12/15-18.